

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classi: 2 A – 2 B

Docente: Calò Valentina

### PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO (comprensione orale)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi...), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sè stesso, ai compagni, alla famiglia.	<ul style="list-style-type: none"><li>-Ascolto e riproduzione di canti, filastrocche, dialoghi...</li><li>-Storytelling</li><li>-Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle keywords</li><li>-Ascolto e riproduzione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...) e di frasi relative agli ambiti lessicali affrontati</li></ul> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, forme, animali, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO (produzione e interazione orale)		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti.</p> <p>-Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>	<p>-Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e rispondere; formule per ringraziare;...</p> <p>-Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti,...</p> <p>-Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note</p> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, forme (cenni), animali, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>LETTURA (comprensione scritta)</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>	<p>-Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti con l'ausilio di immagini</p> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
-Scrivere parole attinenti alle attività svolte in classe.	-Trascrizione di parole legate agli ambiti lessicali presentati  <b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni	Primo e secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

L'insegnamento della lingua Inglese si articolerà in attività che verteranno principalmente su proposte di tipo ludico e pratico. Durante tutto l'anno scolastico, i vari nuclei tematici saranno accompagnati da personaggi – guida, in grado di motivare e stimolare la fantasia dei bambini, anche attraverso canzoni e filastrocche. Rilevanza particolare verrà data alle “Stories”, nella convinzione dell'importanza nell'apprendimento delle storie e del racconto orale e scritto, innanzitutto con le avventure, attraverso le quattro stagioni, del robot Billy Bot e del suo gruppo di amici e poi anche attraverso le “Smart Stories” presentate dal libro di testo al termine di ogni unità di lavoro. Verranno proposti in modo molto graduale, ma costante, i vocaboli e le strutture di base. In classe seconda l'approccio comunicativo mirerà prevalentemente allo sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale; la produzione scritta si limiterà alla copiatura di parole e semplici frasi. In caso di sospensione delle lezioni per ragioni legate all'emergenza sanitaria (Covid 19) si svolgeranno lezioni a distanza in modalità sincrona e/o asincrona attraverso l'uso di Classroom.

## 3. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Strumenti multimediali;

attrezzature informatiche;

libri ed eserciziari;

schede strutturate;

strumentario disciplinare specifico;

materiale di recupero;

cd, dvd;

materiale destrutturato.

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previ-ste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, etc.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida\*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

\*DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e  
data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Docente

Calò Valentina

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo  
"Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classi: 2 A – 2 B

Docente: Calò Valentina

### PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO (comprensione orale)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi...), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sè stesso, ai compagni, alla famiglia.	<ul style="list-style-type: none"><li>-Ascolto e riproduzione di canti, filastrocche, dialoghi...</li><li>-Storytelling</li><li>-Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle keywords</li><li>-Ascolto e riproduzione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...) e di frasi relative agli ambiti lessicali affrontati</li></ul> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, forme, animali, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO (produzione e interazione orale)		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti.</p> <p>-Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>	<p>-Formule di saluto; formule di presentazione; formule per chiedere e rispondere; formule per ringraziare;...</p> <p>-Formule per descrivere in modo generale persone, oggetti,...</p> <p>-Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note</p> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, forme (cenni), animali, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>LETTURA (comprensione scritta)</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>	<p>-Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti con l'ausilio di immagini</p> <p><b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
-Scrivere parole attinenti alle attività svolte in classe.	-Trascrizione di parole legate agli ambiti lessicali presentati  <b>Ambiti lessicali relativi a:</b> colori, numeri, giocattoli, alfabeto, oggetti scolastici, famiglia, frutta (ed altri cibi), aggettivi, alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni	Primo e secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

L'insegnamento della lingua Inglese si articolerà in attività che verteranno principalmente su proposte di tipo ludico e pratico. Durante tutto l'anno scolastico, i vari nuclei tematici saranno accompagnati da personaggi – guida, in grado di motivare e stimolare la fantasia dei bambini, anche attraverso canzoni e filastrocche. Rilevanza particolare verrà data alle “Stories”, nella convinzione dell'importanza nell'apprendimento delle storie e del racconto orale e scritto, innanzitutto con le avventure, attraverso le quattro stagioni, del robot Billy Bot e del suo gruppo di amici e poi anche attraverso le “Smart Stories” presentate dal libro di testo al termine di ogni unità di lavoro. Verranno proposti in modo molto graduale, ma costante, i vocaboli e le strutture di base. In classe seconda l'approccio comunicativo mirerà prevalentemente allo sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale; la produzione scritta si limiterà alla copiatura di parole e semplici frasi. In caso di sospensione delle lezioni per ragioni legate all'emergenza sanitaria (Covid 19) si svolgeranno lezioni a distanza in modalità sincrona e/o asincrona attraverso l'uso di Classroom.

## 3. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Strumenti multimediali;

attrezzature informatiche;

libri ed eserciziari;

schede strutturate;

strumentario disciplinare specifico;

materiale di recupero;

cd, dvd;

materiale destrutturato.

#### 4. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di

apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, etc.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida\*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che

ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, col-loqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

\*DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e  
data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2023

Docente

Calò Valentina

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo  
"Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classi: 2 A – 2 B

Docente: Maria Gabriella Faverio

### PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ASCOLTO E FRUIZIONE DI EVENTI SONORI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali e artificiali) e della loro fonte.  Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).  Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazioni dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi.	Primo e secondo quadrimestre.

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>PRODUZIONE DI EVENTI SONORI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali	Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.	Primo e secondo quadrimestre.
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Trascrizione ed interpretazione di semplici partiture musicali con notazioni convenzionali alla classe.	Primo e secondo quadrimestre

## **1. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprendibili programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprendibili, gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione, sia di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- circle time;

- cooperative learning;
- flipped classroom:

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ricerche individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### **2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

Strumenti multimediali;  
schede strutturate;  
strumentario disciplinare specifico;  
attrezzature informatiche (LIM).

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli

apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Docente

Faverio Maria Gabriella

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classi: 2 A – 2 B

Docente: Maria Gabriella Faverio

### PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>USO DELLE FONTI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.  Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	La successione; le categorie temporali (passato, presente e futuro); la contemporaneità; fatto, causa, effetto; le tracce del passato: le fonti.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate,	Indicatori temporali (giorni, settimane, mesi, stagioni).	

<p>cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...)</p>	<p>Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo; la durata; l'orologio, i minuti, i quarti le ore.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
--	--	-----------------------------

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
STRUMENTI CONCETTUALI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p>Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi relativi alla propria storia.</p>	<p>La linea del tempo.</p> <p>L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti; individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</p>	<p>Racconto orale come fonte di indagine storiografica.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

## **1. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprendibili programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

**Sulla base delle situazioni apprendibili gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione sia di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- lettura di testi extrascolastici

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## **2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...:

strumenti multimediali;

libri ed eserciziari;

schede strutturate;

strumentario disciplinare specifico;

cd, dvd;

attrezzature informatiche.

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Faverio Maria Gabriella

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classi: 2 A – 2 B

Docente: Maria Gabriella Faverio

### PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>USO DELLE FONTI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.  Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	La successione; le categorie temporali (passato, presente e futuro); la contemporaneità; fatto, causa, effetto; le tracce del passato: le fonti.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate,	Indicatori temporali (giorni, settimane, mesi, stagioni).	

<p>cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...)</p>	<p>Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo; la durata; l'orologio, i minuti, i quarti le ore.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>STRUMENTI CONCETTUALI</b></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p>Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi relativi alla propria storia.</p>	<p>La linea del tempo.</p> <p>L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti; individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</p>	<p>Racconto orale come fonte di indagine storiografica.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

## **1. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprendibili programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

**Sulla base delle situazioni apprendibili gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione sia di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- lettura di testi extrascolastici

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## **2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...:

strumenti multimediali;

libri ed eserciziari;

schede strutturate;

strumentario disciplinare specifico;

cd, dvd;

attrezzature informatiche.

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Faverio Maria Gabriella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo  
"Cesare Battisti"- Cogliate

### **Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola "Don A. Rivolta" Classi: 2 A - 2 B

Docente: Maria Gabriella Faverio

#### **PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA**

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali.</p> <p>Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p>	<p>Seguire indicazioni date per realizzare un semplice manufatto.</p> <p>Esplorare struttura e materiali di oggetti noti.</p> <p>Riconoscere, denominare e utilizzo delle parti principali del computer (tastiera fisica e virtuale, mouse).</p> <p>Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento del PC; utilizzo del mouse.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, individuando gli strumenti necessari.	Di un oggetto riconoscere: parti costitutive, materiali, funzioni d'uso, criticità.  Decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Primo e secondo quadrimestre
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Realizzare oggetti con materiali differenti, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.  Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Progettazione e realizzazione di modelli di piccoli artefatti con l'uso di materiali d'uso comune.  Utilizzo di programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno e di gioco).	Primo e secondo quadrimestre

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprendibili programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe

- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

### **Sulla base delle situazioni apprendibile gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- lezione frontale con ferme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso del laboratorio di informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

#### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- partecipazione a concorsi:

#### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

### **2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali, attrezzature informatiche;  
schede strutturate;  
cd, dvd;  
materiale destrutturato.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;

- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Docente

Faverio Maria Gabriella

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

### PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ESPRIMERE E COMUNICARE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>•Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</li><li>•Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali;</li><li>•Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze.</li><li>•Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate.</li><li>•Racconto di esperienze con una sequenza di immagini o un fumetto.</li><li>•Forme, colori e composizioni di un' immagine.</li><li>•Colori primari e secondari.</li><li>•Colori caldi e colori freddi.</li><li>•Manipolazione e uso di materiali diversi per comporre opere tridimensionali e oggetti decorativi.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre.

--	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>●Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</li> <li>●Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</li> <li>●Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo ( linee, colori, forme, volume, spazio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Lettura e rappresentazione della realtà circostante.</li> <li>●Gli elementi in uno spazio (1° piano - 2° piano - sfondo).</li> <li>●Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione...</li> <li>●Decodifica di una storia a fumetti ( relazione tra immagini, personaggi e azioni).</li> <li>●Classificazione di un'immagine ( disegno, pittura, foto).</li> <li>●Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale.</li> <li>●Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">secondo quadrimestre</p>

--	--	--

## **1. METODOLOGIA**

L'insegnante guiderà il percorso favorendo l'espressione creativa di ogni singolo alunno, ponendosi come suggeritore per consigli, correzioni o per migliorare il completamento degli elaborati.

Nelle diverse proposte del percorso si promuoverà l'esperienza diretta del bambino, la sua percezione della realtà, la capacità nell'osservare e nel comprendere il mondo dell'arte intorno a sé. Nel guidare gli alunni a cogliere la caratteristica del "bello" inteso come valore da coltivare, attraverso il "vedere", "guardare". Osservare, gli alunni gradualmente scopriranno il linguaggio artistico. Ognuno sarà libero, attraverso la propria espressione grafico-pittorica, di trasmettere le emozioni, i sentimenti ed i pensieri.

**1. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali,...

strumenti multimediali; strumentario disciplinare specifico, materiale destrutturato, materiale di recupero.

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

### PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ESPRIMERE E COMUNICARE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>•Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</li><li>•Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali;</li><li>•Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze.</li><li>•Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate.</li><li>•Racconto di esperienze con una sequenza di immagini o un fumetto.</li><li>•Forme, colori e composizioni di un' immagine.</li><li>•Colori primari e secondari.</li><li>•Colori caldi e colori freddi.</li><li>•Manipolazione e uso di materiali diversi per comporre opere tridimensionali e oggetti decorativi.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre.

--	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO**  
**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>●Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</li> <li>●Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</li> <li>●Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo ( linee, colori, forme, volume, spazio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Lettura e rappresentazione della realtà circostante.</li> <li>●Gli elementi in uno spazio (1° piano - 2° piano - sfondo).</li> <li>●Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione...</li> <li>●Decodifica di una storia a fumetti ( relazione tra immagini, personaggi e azioni).</li> <li>●Classificazione di un'immagine ( disegno, pittura, foto).</li> <li>●Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale.</li> <li>●Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">secondo quadrimestre</p>

--	--	--

## **1. METODOLOGIA**

L'insegnante guiderà il percorso favorendo l'espressione creativa di ogni singolo alunno, ponendosi come suggeritore per consigli, correzioni o per migliorare il completamento degli elaborati.

Nelle diverse proposte del percorso si promuoverà l'esperienza diretta del bambino, la sua percezione della realtà, la capacità nell'osservare e nel comprendere il mondo dell'arte intorno a sé. Nel guidare gli alunni a cogliere la caratteristica del "bello" inteso come valore da coltivare, attraverso il "vedere", "guardare". Osservare, gli alunni gradualmente scopriranno il linguaggio artistico. Ognuno sarà libero, attraverso la propria espressione grafico-pittorica, di trasmettere le emozioni, i sentimenti ed i pensieri.

1. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali,...

strumenti multimediali; strumentario disciplinare specifico, materiale destrutturato, materiale di recupero.

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

### PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>COSTITUZIONE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"><li>●Riconoscere il gruppo come risorsa.</li><li>●Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo.</li><li>●Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li><li>●Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>●Il gioco e le attività di gruppo e/o di squadra: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</li></ul>	TUTTE LE MATERIE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**SOSTENIBILITÀ**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Concretizzare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei di tutte le creature che lo popolano.</li> <li>● comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</li> <li>● Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione diretta dell'ambiente circostante.</li> <li>● Giornate a tema ecologico-alimentare anche in collaborazione con enti locali e uscite sul territorio.</li> <li>● Cibi salutari.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**CITTADINANZA DIGITALE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricercare nel web con la guida del docente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le parti del computer: nomenclatura e riconoscimento delle stesse.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

informazioni, documenti e immagini.	<ul style="list-style-type: none"><li>●La tastiera del pc: utilizzo corretto dei tasti e del mouse.</li><li>●Giochi didattici online.</li></ul>	
-------------------------------------	---	--

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Docente

Valenti Tamara  
Faverio Maria Gabriella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

**PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/ saltare, afferrare/lanciare ecc...)	Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo.  Andature varie.  Coordinazione di vari segmenti.  Coordinazione oculo-manuale	Primo e secondo quadrimestre.

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, gli oggetti, agli altri.	<p>Schemi motori statici e dinamici: salti a piedi uniti, con un piede, nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti indietro...</p> <p>Schemi motori e posturali.</p> <p>Giochi liberi, di squadra, con o senza attrezzi.</p>	Primo e secondo quadrimestre.

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p><b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare modalità espressive corporee attraverso forme di drammatizzazione.	<p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.</p> <p>Movimenti a imitazione di animali o di oggetti.</p>	Primo e secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.</p>	<p>Giochi a squadre in palestra</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti</p>	<p>Regole per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

di vita.		
----------	--	--

## **1. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprendibili programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprendibili gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale con forma di comunicazione verbale;
- didattica cooperativa;
- lezione interattiva, con discussioni , conversazioni guidate;
- lavoro di gruppo;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione, sia di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

**STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI  
MATURAZIONE**

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- partecipazione a concorsi.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- adattamento dei contenuti disciplinari;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

1. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali,...:

strumentario disciplinare specifico;  
materiale di recupero.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva

formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<p><b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
---

<p><b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
---

<p><b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
--

<p><b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
---

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera

completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

### PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<b>ORIENTAMENTO</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	<ul style="list-style-type: none"><li>•Punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa).</li><li>•Percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.</li></ul>	Primo e secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti ( pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Riduzione e ingrandimenti</li> <li>•Rappresentazione dall'alto con simboli convenzionali</li> <li>•Mappe</li> <li>•simboli</li> </ul>	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
**PAESAGGIO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta;</li> <li>•Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Gli elementi naturali e antropici;</li> <li>•Spazi aperti e spazi chiusi;</li> <li>•I paesaggi;</li> <li>•Elementi fissi e mobili;</li> <li>•Elementi costitutivi dell'ambiente di vita ( città, campagna, ecc.).</li> </ul>	secondo quadrimestre.

--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>●Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane;</li> <li>●Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Individuare in una rappresentazione grafica il confine, la regione interna e la regione esterna;</li> <li>●Le modifiche dell'uomo dell'ambiente.</li> </ul>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

## **1. METODOLOGIA**

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- problem solving
  - brainstorming e circle-time
  - cooperative learning
  - attività ludico – espressive
  - peer tutoring
  - tutoring
  - lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.
- L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino in questa età di "manipolare" lo spazio

vissuto. Per questo, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente ( aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno non solo coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso, ma sarà avviato a individuare un problema, formulare ipotesi, raccogliere dati geografici per procedere alle verifiche, verbalizzare, formulare idee conclusive.

1. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali,...:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd,dvd
schede strutturate	
strumentario disciplinare specifico	

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è

necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Docente

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo  
"Cesare Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe: 2 B

Docente: Maria Gabriella Faverio

### PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ASCOLTO PARLATO</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.  Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta.  Ricostruire verbalmente le fasi di un' esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	Rispetto delle regole per un ascolto attivo e per la partecipazione alle conversazioni.  Conversazione e comunicazione orale: turno di parola, frasi strutturalmente corrette.  Racconto su argomenti noti o di interesse comune, come esperienze personali o condivise con la classe, utilizzando correttamente indicatori spazio-temporali, ed usando nessi causali.	Primo e secondo quadrimestre

<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>LETTURA</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla, e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici, sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p>	<p>Lettura di decodifica in stampato maiuscolo e minuscolo.</p> <p>Individuazione delle sequenze narrative (situazione iniziale, svolgimento e conclusione), e comprensione di informazioni esplicite in un testo.</p> <p>Riconoscimento e comprensione di semplici testi narrativi e poetici (filastrocche, rime assonanze...).</p> <p>Riconoscimento e comprensione di semplici testi regolativi ed informativi.</p>	<p style="text-align: center;">Primo e secondo quadrimestre</p>
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>SCRITTURA</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Acquisire le capacità percettive e manuali per l'ordine della</p>	<p>Attività a sostegno delle abilità percettive</p>	

<p>scrittura nello spazio grafico.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p>	<p>necessarie per la scrittura;          coordinazione oculo-manuale;          capacità di controllo fine motorio;          organizzazione spaziale e temporale;          orientamento destra-sinistra.          Attività per stimolare l'uso corretto degli strumenti per la scrittura.</p> <p>Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti difficoltà ortografiche man mano padroneggiate, in stampato maiuscolo e maiuscolo e infine in corsivo.</p> <p>Il corsivo.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
---	--	-------------------------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>Effettuare esperienze significative attraverso cui proporre l'acquisizione di termini non appartenenti al bagaglio lessicale dei bambini.</p> <p>Conoscenza di nuovi termini attraverso la lettura o l'ascolto di testi di letteratura.</p> <p>Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

	o in momenti di dialogo non strutturato.	
<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze nella propria produzione scritta.</p>	<p>Riconoscimento del nome, dell'articolo, del verbo nella loro funzione all'interno della frase.</p> <p>Ricostruzione di frasi, dati i sintagmi.</p> <p>Ortografia: ordine alfabetico; suoni simili; diagrammi e trigrammi; Q, CQ, CQU; le doppie; divisione in sillabe; accento; apostrofo; la punteggiatura (punto fermo, i punti esclamativo e interrogativo, la vergola).</p> <p>Morfologia: articoli; nome (di cosa, di persona, di animale); verbo (azioni nel passato, nel presente, nel futuro); aggettivo (qualificativo).</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

## **1. METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprendibili gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione sia di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

## STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

### *Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- lettura di testi extrascolastici;
- partecipazione a concorsi.

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback;
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

## **2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali;  
attrezzature informatiche;  
libri ed eserciziari;  
schede strutturate;  
strumentario disciplinare specifico;  
cd e dvd.

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della

valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

### **3. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Docente

Faverio Maria Gabriella

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

### PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<b>I NUMERI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"><li>●Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,... fino a 100.</li><li>●Leggere e scrivere i numeri naturali in nozione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li><li>●Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>●Lettura e scrittura ( in cifra e lettere) dei numeri entro il 100.</li><li>●Ordine ( precedente e successivo).</li><li>●Confronto (<math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math>).</li><li>●Scomposizione (h, da, u ).</li><li>●Numerazioni progressive e regressive.</li><li>●L'addizione come unione di insiemi/quantità.</li><li>●La sottrazione come resto, differenza e calcolo del</li></ul>	Primo quadrimestre.

<p>di calcolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 gli algoritmi scritti usuali.</li> <li>●Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> <li>●Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra.</li> <li>●Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con algoritmi scritti usuali col divisore di una cifra.</li> </ul>	<p>complementare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●Addizioni e sottrazioni come operazioni inverse.</li> <li>●Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il 100 ( con e senza cambi).</li> <li>●Calcolo orale.</li> <li>●La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta.</li> <li>●Moltiplicazioni in riga ( memorizzazione delle sequenze moltiplicative).</li> <li>●moltiplicazione in colonna entro il 100 ( con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore).</li> <li>●La divisione(cenni).</li> <li>●Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle operazioni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Secondo quadrimestre</p>
--	--	---

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p><b>SPAZI E FIGURE</b></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O</p>	<p>SCANSIONE</p>

	ATTIVITA'	TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>●Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare i principali enti geometrici.</li> <li>●Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane.</li> <li>●Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio.</li> <li>●Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Le linee ( dritte, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste).</li> <li>●Le figure piane.</li> <li>●La simmetria interna ed esterna.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p><b>RISOLVERE PROBLEMI</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>●Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vari tipi.</li> <li>●Esporre le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento di risoluzione seguito e confrontarlo con quello degli altri.</li> <li>●Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Problemi aritmetici- numeri entro il 100 ( una domanda una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre.



Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- Problem solving
- Braistorming e circle-time
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Attività ludico espressive
- Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato
- Didattica laboratoriale.

Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico- manipolativo rimanendo costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Si cercherà di mantenere un stretto collegamento con alcune aree dell'intervento didattico per rendere più esplicito il carattere interdisciplinare dell'attività logico-matematica. Con gli alunni saranno avviate conversazioni, riflessioni e le correzioni saranno collegate e finalizzate ad individuare non solo gli errori da rivedere, ma costruire anche nuove mappe mentali. Gli alunni dovranno sentirsi coinvolti sia nella creazione dei problemi sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici. Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini e canzoncine.

**2. SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali,....:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva

formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<p><b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
---

<p><b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
---

<p><b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
--

<p><b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
---

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera

completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Antonio Rivolta

Classe: Seconda B

Docente: Giampiero Spina

### 1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<b>N.1 Dio e l'uomo</b> Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità	Accogliere é...aprire le braccia. Condividere è...condividere con.... La storia di Martino da Tour.	Primo quadrimestre
Riconoscere e mettere in pratica comportamenti e azioni rispettose di sé, dell'ambiente e degli altri.	Le regole per un'amicizia vera e per una convivenza rispettosa delle diversità	
Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre	San Francesco e il Cantico delle creature. Papa Francesco e l'Enciclica "Laudato si" sulla cura della casa comune.	
<b>N. 2: Il Natale</b> Sapere osservare l'ambiente che ci circonda durante il periodo che precede la festa di Natale, per riconoscere, in esso, i segni che la preparano	L'avvento, tempo di attesa.	Primo quadrimestre

<p>Intuire l'importanza di Maria nella fede dei cristiani</p> <p>Conoscere i fatti storici della nascita di Gesù; cogliere, nell'episodio del presepe di Greccio, la nascita di questa grande tradizione natalizia.</p>	<p>Il racconto dell'Annunciazione</p> <p>San Francesco e il presepe di Greccio. Approfondimento della figura dei Re Magi.</p>	
<p><b>N. 3: L'AMBIENTE DI GESU'</b></p>		
<p>Conosce l'ambiente terreno in cui è vissuto Gesù e sa operare un confronto con il proprio</p>	<p>La geografia della Palestina</p>	
<p>Conosce la società al tempo di Gesù</p>	<p>La società al tempo di Gesù</p>	
<p><b>N. 4: LA VITA PUBBLICA DI GESU'</b></p>		
<p>Riconosce nel battesimo il momento che segna l'inizio della vita pubblica di Gesù e il sacramento dell'iniziazione Cristiana.</p>	<p>Narrazione dell'evento del battesimo di Gesù</p>	<p><b>Secondo quadrimestre</b></p>
<p>Relazioni di Gesù con il suo popolo</p>	<p>Incontro e chiamata degli Apostoli</p>	

**N. 5: PASQUA**

Conoscere gli episodi più significativi della Pasqua vissuta da Gesù.

attribuire un significato ai vari segni pasquali

riconoscere il valore della preghiera nelle diverse espressioni religiose.

**N. 6: MIRACOLI E PARABOLE**

Individua nei miracoli e nelle parabole il messaggio di amore portato da Gesù

Narrazione dei diversi avvenimenti principali della Pasqua

Conoscenza dei segni e simboli pasquali

La preghiera nelle religioni

Narrazione di alcune parabole e di alcuni miracoli

Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
  - didattica laboratoriale
  - didattica multimediale)
  
  - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
  - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
  - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
  - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
  - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
  - lavoro di gruppo;
  - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
  - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
  - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### **3. SUSSIDI:**

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i

livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

**OTTIMO:** obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

**DISTINTO:** obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

**BUONO:** obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

**SUFFICIENTE:** obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

**NON SUFFICIENTE:** obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

### **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 06 - 11- 2023

Il docente  
Giampiero Spina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia Istituto  
comprensivo "Cesare  
Battisti"- Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola "Don A. Rivolta" Classe 2 B

Docente: Tamara Valenti

**PIANO DI LAVORO DI SCIENZE**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
●Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fonemi della vita quotidiana dopo aver effettuato osservazioni ed esperienze.	●Solidi, liquidi, gassosi. ●L'acqua: stati, ciclo	secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>
---

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</li> <li>● Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aspetti significativi nella vita delle piante e animali.</li> <li>● Le parti di una pianta e le loro funzioni.</li> <li>● Classificazione degli animali in base ad alcune caratteristiche comuni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Primo quadrimestre.</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</b></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente, in relazione ad ambiti di osservazione proposti dall'insegnante o dalla classe.</li> <li>● Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'ambiente in cui viviamo.</li> <li>● Gli animali e gli ambienti.</li> <li>● Come nascono, come si muovono, cosa mangiano alcuni animali.</li> <li>● Atteggiamenti corretti per la cura dell'ambiente.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Primo e secondo quadrimestre.</p>

## **1. METODOLOGIA**

Si farà uso del metodo della ricerca. L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi. Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- Descrivere;
- Utilizzare/comprendere termini appropriati ;
- Problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

La metodologia a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline saranno le seguenti: lezione frontale e/ o dialogata, discussioni, uso di strumenti multimediali

## **2. SUSSIDI:**

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

## **3. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

<p><b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
---

<p><b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
---

<p><b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
--

<p><b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
---

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

#### **4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Docente

Ceriano Laghetto, 10 Novembre 2023

Valenti Tamara

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Antonio Rivolta

Classe: Seconda B

Docente: Giampiero Spina

### 1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<b>N.1 Dio e l'uomo</b>  Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità	Accogliere é...aprire le braccia. Condividere è...condividere con.... La storia di Martino da Tour.	Primo quadrimestre
Riconoscere e mettere in pratica comportamenti e azioni rispettose di sé, dell'ambiente e degli altri.	Le regole per un'amicizia vera e per una convivenza rispettosa delle diversità	
Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre	San Francesco e il Cantico delle creature. Papa Francesco e l'Enciclica "Laudato si" sulla cura della casa comune.	
<b>N. 2: Il Natale</b>  Sapere osservare l'ambiente che ci circonda durante il periodo che precede la festa di Natale, per riconoscere, in esso, i segni che la preparano	L'avvento, tempo di attesa.	Primo quadrimestre

<p>Intuire l'importanza di Maria nella fede dei cristiani</p> <p>Conoscere i fatti storici della nascita di Gesù; cogliere, nell'episodio del presepe di Greccio, la nascita di questa grande tradizione natalizia.</p>	<p>Il racconto dell'Annunciazione</p> <p>San Francesco e il presepe di Greccio. Approfondimento della figura dei Re Magi.</p>	
<p><b>N. 3: L'AMBIENTE DI GESU'</b></p>		
<p>Conosce l'ambiente terreno in cui è vissuto Gesù e sa operare un confronto con il proprio</p>	<p>La geografia della Palestina</p>	
<p>Conosce la società al tempo di Gesù</p>	<p>La società al tempo di Gesù</p>	
<p><b>N. 4: LA VITA PUBBLICA DI GESU'</b></p>		
<p>Riconosce nel battesimo il momento che segna l'inizio della vita pubblica di Gesù e il sacramento dell'iniziazione Cristiana.</p>	<p>Narrazione dell'evento del battesimo di Gesù</p>	<p><b>Secondo quadrimestre</b></p>
<p>Relazioni di Gesù con il suo popolo</p>	<p>Incontro e chiamata degli Apostoli</p>	

**N. 5: PASQUA**

Conoscere gli episodi più significativi della Pasqua vissuta da Gesù.

attribuire un significato ai vari segni pasquali

riconoscere il valore della preghiera nelle diverse espressioni religiose.

**N. 6: MIRACOLI E PARABOLE**

Individua nei miracoli e nelle parabole il messaggio di amore portato da Gesù

Narrazione dei diversi avvenimenti principali della Pasqua

Conoscenza dei segni e simboli pasquali

La preghiera nelle religioni

Narrazione di alcune parabole e di alcuni miracoli

Secondo quadrimestre

## 2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
  - didattica laboratoriale
  - didattica multimediale)
  
  - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
  - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
  - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
  - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
  - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
  - lavoro di gruppo;
  - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
  - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
  - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

### STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

### **3. SUSSIDI:**

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i

livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

**OTTIMO:** obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

**DISTINTO:** obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

**BUONO:** obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

**SUFFICIENTE:** obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

**NON SUFFICIENTE:** obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

*Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

### **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 06 - 11- 2023

Il docente  
Giampiero Spina